

Sopralluogo del deputato Parentela e dei consiglieri di “Nuova Borgia”

Lo “spazzatour” dei cinquestelle alla scoperta di micro-discariche

«Se la sindaca non provvede a far bonificare i siti deve dimettersi»

Letizia Varano

BORGIA

«Se la sindaca non provvede a far bonificare i siti invasi dai rifiuti e ad intraprendere azioni di sorveglianza per beccare i colpevoli, deve dimettersi». A chiedere le dimissioni della sindaca Elisabeth Sacco è il deputato del M5S Paolo Parentela. Una richiesta che arriva a conclusione di un sopralluogo effettuato dal deputato assieme ai consiglieri comunali di “Nuova Borgia”, Marta Cristofaro e Giovanni Maiuolo, su tutto il territorio cittadino, compresa la zona marina, in quello che è stato ribattezzato #spazzatour.

Un viaggio nel degrado provocato dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti fra le micro-discariche disseminate lungo il ciglio delle strade, nei fosati o ancora lungo la spiaggia. Sacchi neri dell'indifferenziato o della plastica, oggetti di uso quotidiano dismessi, scatoloni e buste di umido, ma non solo,

perché fra i rifiuti disseminati, ci sono anche lastre di eternit.

Una denuncia del degrado ambientale in cui versano sia le periferie del centro cittadino che la zona di Roccelletta, che chiama in causa direttamente l'efficienza del servizio di raccolta dei rifiuti, effettuato dalla ditta Sear che, dopo la scadenza del contratto a fine ottobre, sta svolgendo il servizio in regime di prorogatio, nelle more del nuovo bando.

Fra inefficienze della ditta e inciviltà di chi si disfa impropriamente dei rifiuti, il risultato restituisce un territorio deturpato. Nonostante il sistema di raccolta differenziata porta a porta sia a regime già dal 2012,

Scatoloni e buste di umido, ma fra i rifiuti disseminati ci sono anche delle lastre di eternit

L'isola che non c'è

● Fra inefficienze della ditta e inciviltà di chi si disfa impropriamente dei rifiuti, il risultato restituisce un territorio deturpato. Nonostante il sistema di raccolta differenziata porta a porta sia a regime già dal 2012, la percentuale, secondo l'ultimo report di Arpacal, è ferma sotto il 40%. Ma il comparto rifiuti sembra risentire anche della mancata realizzazione di un'isola ecologica cittadina, da utilizzare come supporto alla differenziata, nonostante il Comune sia stato beneficiario di un finanziamento regionale. Una denuncia del degrado ambientale in cui versano sia le periferie del centro cittadino che la zona di Roccelletta, che chiama in causa direttamente l'efficienza del servizio di raccolta dei rifiuti, effettuato dalla ditta Sear.

la percentuale, secondo l'ultimo report di Arpacal, è ferma sotto il 40%. Ma il comparto rifiuti sembra risentire anche della mancata realizzazione di un'isola ecologica cittadina, da utilizzare come supporto alla differenziata, nonostante il Comune sia stato beneficiario di un finanziamento regionale.

Il sopralluogo ha riguardato anche località Dirupi, dove fino a vent'anni fa esisteva una discarica comunale, sulla quale, nonostante i soldi stanziati a suo tempo dalla Regione per la bonifica, non risultano essere state intraprese azioni per la messa in sicurezza.

Peraltro, a valle dei Dirupi scorre un affluente della Fiumarella, che per anni potrebbe essere stato inquinato proprio dal percolato prodotto dalla discarica. «Sulla gravità della situazione di località Dirupi – dichiara il gruppo di opposizione “Nuova Borgia” – abbiamo allertato le autorità preposte, sperando di ricevere risposta». ◀